

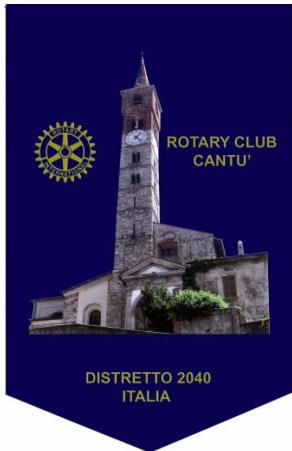


# ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010

DISTRETTO 2040



Presidente	<b>Klaus</b>	<b>Kolzer</b>	Ufficio di Segreteria:
Vice Presidente	<b>Pier Luigi</b>	<b>Beretta</b>	<b>Edoardo Tagliabue</b>
Past Presidente	<b>Alessandro</b>	<b>Ferrari</b>	e-mail: <a href="mailto:virgitag@tin.it">virgitag@tin.it</a>
Presidente Eletto	<b>Pier Luigi</b>	<b>Beretta</b>	<b>Sofia Boghi</b>
Segretario	<b>Edoardo</b>	<b>Tagliabue</b>	Tel. 031.710225
Tesoriere	<b>Adriano</b>	<b>Sassi</b>	Bollettino
Prefetto	<b>Raffaella</b>	<b>Consonni</b>	<b>Enrico Mantellassi</b>
Consiglieri	<b>Marina</b> <b>Natale</b> <b>Eugenio</b> <b>Francesco</b> <b>Enrico</b> <b>Mario</b> <b>Leopoldo</b> <b>Silvio</b> <b>Francesco</b>	<b>Cattaneo</b> <b>Consonni</b> <b>Giusiani</b> <b>Di Michele</b> <b>Mantellassi</b> <b>Maroni</b> <b>Quintavalle</b> <b>Santambrogio</b> <b>Verga</b>	Presidenti di Commissione: - Fondazione Rotary <b>Domenico Benzoni</b> - Effettivo <b>Giuliano Biscatti</b> - Pubbl. Rel. e Immagine <b>Alessandro Ferrari</b> - Amministrazione <b>Adriano Sassi</b> - Programmi e Progetti <b>Giancarlo Gironi</b> - Azione giovani <b>Fausto Volonté</b>

## La visita al museo Poldi Pezzoli per la mostra "Seta, oro, cremisi"



*Il gruppo di amici che ha partecipato alla visita al Poldi Pezzoli*

**Cronaca della Conviviale**

*Una visita al museo Poldi Pezzoli è sempre una ghiotta occasione e lo è a maggior ragione se il museo ospita, oltre alle sue ricche collezioni, un evento come la mostra: "Seta - Oro - Cremisi", dedicata all'arte della lavorazione della seta, introdotta a Milano dal 1442 da due setaioli provenienti da Firenze e da Genova.*

*Grazie all'aiuto prezioso di una guida abbiamo potuto apprezzare i particolari di 50 preziosi manufatti che documentano lo sviluppo di una nuova attività tessile che in solo 40 anni ha raggiunto vertici ineguagliabili di raffinatezza e qualità. È nata così una tradizione che in molti casi ha anticipato soluzioni tecniche ancor oggi adottate, e ha rappresentato un simbolo del gusto italiano nel mondo.*

*Tra le peculiarità della mostra spicca la varietà e la cura nella rappresentazione del cremisi: una sostanza colorante assai apprezzata e ricavata dalle cocciniglie che a milioni erano al centro di serrate trattative commerciali che si svolgevano anche nei lontani mercati orientali. Nelle sue numerose tonalità del rosso – dall'arancio al bruno – il cremisi domina le sale dell'esposizione, evidenziando la sua peculiare qualità di perdurare nel tempo ed il gusto raffinato dei setaioli lombardi, nonché la loro padronanza nel trattalo. Per pregio e costo, il cremisi era un elemento di valutazione non solo della qualità e del valore dei tessuti, ma anche dell'organizzazione produttiva. In pratica sottolineava quella commistione tra lusso e tecnologia che ha caratterizzato la corte più ricca e potente della penisola italiana nella seconda metà del Quattrocento.*

*La mostra si apre sul tema dei tessuti araldici tra i quali si evidenzia il rarissimo velluto a tre colori, broccato in oro, intessuto a ricordo del matrimonio di Ludovico il Moro con Beatrice d'Este nel 1491, e il famosissimo ritratto di Ludovico, non più esposto in una mostra fin dal 1939.*

*Il fascino della tessitura emerge poi da una serie di velluti e damaschi di cui si apprezza la grande qualità di tessitura, di tintura, di filatura dell'oro. Fra i molti esemplari esposti si segnala un prezioso baldacchino processionale proveniente da Lodi con applicazioni di perle e smalti; tecniche che lo avvicinano più all'oreficeria che al ricamo.*



Frammento di velluto conservato a Berlino



Ritratto di Ludovico il Moro

*Esaurita la visita a questa sezione del museo non ci siamo fatti mancare una rivisitazione alle collezioni del Poldi Pezzoli che, come spesso accade con i musei, non è solo ciò che contiene ma esprime anche la storia del gusto e degli interessi di chi ha curato le raccolte.*

*Il caso di Gian Giacomo Poldi Pezzoli è in questo senso emblematico. L'amore per la sua città e la sua partecipazione agli eventi che la sconvolsero a metà ottocento, andò di pari passo con la passione per le sue collezioni che volle fossero "aperte al pubblico godimento".*

*Nel 1842 Gian Giacomo ha vent'anni è un giovane benestante di ottima famiglia milanese e comincia a collezionare oggetti e opere d'arte, mentre inizia a frequentare il salotto della contessa Maffei, dove incontra i primi patrioti come il Pellico e il Confalonieri.*

*Il 18 marzo 1848 scoppia la rivolta anti austriaca di cui Gian Giacomo è uno dei finanziatori. Quando nel successivo agosto il sostegno di Carlo Alberto viene a mancare e gli austriaci rientrano a Milano, la punizione per gli insorti è molto severa e Gian Giacomo viene condannato a una multa astronomica e all'esilio per due anni. E' la sua fortuna: in quei due anni va in giro per l'Italia comprando opere d'arte. Avrà poi una seconda opportunità che si crea con la vendita dei beni ecclesiastici di gran parte degli stati preesistenti all'unità nazionale. Nella sua ricerca Gian Giacomo segue un criterio ben definito: ogni oggetto o opera d'arte viene collocato in una casella storica precisa di cui assume un valore emblematico e rappresentativo. Così gli splendidi smalti di Limoges sono inquadrabili dal XIII° al XV° secolo. La rivoluzione trecentesca è Toscana e viene rappresentata da statue lignee policrome*

*e preziose pale dorate. La massima attenzione viene riversata sul grande quattrocento.*



Ritratto di dama - Pollaiolo

*Il capolavoro del Pollaiolo ne è il pezzo più prestigioso e si accompagna nella stessa sala ad un dipinto di Piero della Francesca e a due del Botticelli: una Madonna col Bambino di grande dolcezza e una deposizione di Cristo di impostazione più gotica. Di grande valore anche un Cristo di Bellini avvolto in una luce livida e un Mantegna assai commovente. Il quattrocento è ben rappresentato anche da un magnifico cassettone veronese, finemente decorato e cesellato. Alcuni bellissimi ritratti di Fra' Galgario, forse il più abile ritrattista del settecento europeo, illustrano bene l'estetica bergamasca. Il settecento veneziano è presente anche con opere di Canaletto, Guardi e Tiepolo. Arredi e suppellettili rari completano il secolo. Molte altre sono le raccolte che qui non possiamo ricordare e i lettori ci scuseranno per i cenni frettolosi a cui siamo stati costretti.*

# ROTARY CLUB CANTÙ

## Le presenze nella conviviale del 11.12.2009 (n. 18)

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
57	8	2	3	-	14,8%

**Percentuale media di presenze dell'anno rot. 2009-2010: 54,9%**

N.D.R.: La tabella nominativa delle presenze alla conviviale è riportata sul nostro sito internet → area riservata → archivio storico dei bollettini. Il nostro sito: [www.rotarycantu.org](http://www.rotarycantu.org)

**Ricordiamo agli 8 soci che non hanno ancora provveduto  
il pagamento della quota annuale!!!**

## ROTARY CLUB CANTÙ - *Gli appuntamenti del Club*

<p>Martedì 15.12.2009 Ore 20:00 Golf Club di Carimate</p>	<p>Conviviale serale con i coniugi e i familiari per la <b>NATALIZIA</b> che sarà allietata da un coro di giovani appassionati di gospels. Per i costi è previsto un supplemento per i soci (€ 20/persona). Mentre il costo per coniugi ed ospiti sarà di € 50/persona e per i ragazzi e bambini di € 25/persona. I giovani del Rotaract saranno ospiti del nostro Club</p>
<p>Martedì 22.12.2009 Ore 12:30 Golf Club di Carimate</p>	<p>L'amico <b>Lino Moscatelli</b> si racconta. Ingresso di un nuovo socio Informazione rotariana Alle ore 12,00 è convocato il Consiglio Direttivo</p>
	<p style="color: red; font-size: 2em;"><i>Buone feste</i></p>
<p>Le attività del Club riprendono Giovedì 14.01.2010 Ore 19:30 Castello di Casiglio</p>	<p>Interclub del gruppo Lario, organizzato dal RC Erba Lario, sul tema: <b>"Il Rotary per l'Abruzzo; il punto dopo 8 mesi"</b> - Interverranno importanti responsabili della Protezione Civile ed esperti - Conviviale con i coniugi - Quota di partecipazione 50€/persona</p>